

120 LAT EURO - 150 LAT EURO 200 LAT EURO

**SCALDACQUA A GAS AD ACCUMULO
GAS FED STORAGE WATER HEATER
AQUECEDOR GÁS COM ACUMULAÇÃO
ACUMULADORES DE AGUA CALIENTE A GAS
ZÁSOBNÍKOVÝ OHŘÍVAČ VODY**

IT	ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE
GB	OPERATING AND MAINTENANCE INSTRUCTIONS
ES	INSTRUCCIONES PARA LA INSTALACIÓN Y EL MANTENIMIENTO
PT	INSTRUÇÕES PARA A INSTALAÇÃO E A MANUTENÇÃO
CZ	NAVOD NA INSTALACI A OBSLUHU

ATTENZIONE!

Il dispositivo contro le sovrappressioni, ove fornito in dotazione con il prodotto, non è un gruppo di sicurezza idraulico.

GRUPPO SICUREZZA IDRAULICO

Ai sensi della CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 26 MARZO 2003, N. 9571, l'installazione alla rete idrica degli scaldacqua ad accumulo di uso domestico e similare deve avvenire tramite un gruppo sicurezza idraulica, i criteri per la cui progettazione, costruzione e funzionamento sono definiti dalla NORMA EUROPEA UNI EN 1487 oppure dalle equivalenti norme in vigore.

Tale **GRUPPO DI SICUREZZA IDRAULICO** deve comprendere almeno:

- un rubinetto di intercettazione;
- una valvola di ritegno;
- un dispositivo di controllo della valvola di ritegno;
- una valvola di sicurezza;
- un dispositivo di interruzione di carico idraulico.

I suddetti accessori sono necessari ai fini dell'esercizio in sicurezza degli scaldacqua medesimi.

La pressione di esercizio massima deve essere di **0,7 MPa (7 bar)**

Durante la fase di riscaldamento dell'acqua il gocciolamento del dispositivo è normale, in quanto dovuto all'espansione del volume di acqua all'interno del prodotto.

Per questo motivo **E' NECESSARIO** collegare lo scarico della valvola ad una tubazione di scarico dell'abitazione (vedi libretto di istruzioni Norme di installazione - Collegamento idraulico).



I codici per questi accessori sono:

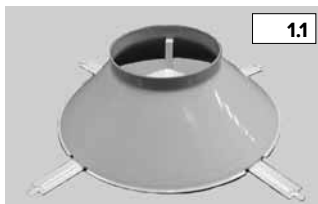
Gruppo di sicurezza idraulico 1/2" Cod. **877084**
(per prodotti con tubi di entrata con diametri 1/2")

Gruppo di sicurezza idraulico 3/4" Cod. **877085**
(per prodotti con tubi di entrata con diametri 3/4")

Gruppo di sicurezza idraulico 1" Cod. **885516**
(per prodotti con tubi di entrata con diametri 1")

Sifone 1" Cod. **877086**

Solo per gli apparecchi predisposti • Uniquement pour les appareils prédisposés • Solo para los modelos predispuostos
 Only for equipped appliances • Nur für die dafür vorgesehenen Geräte bestimmt! • Enkel voor voorbestemde toestellen
 Sómente para aparelhos pre-vistos • Tylko w wybranych urządzeniach • Pouze pro spotřebice k tomu určené
 Iba pre spotřebice k tomu určené • Csak előre beállított készülékekre •
 Doar pentru echipamente având anumite componente • ТОЛЬКО ДЛЯ ОПРЕДЕЛЕННЫХ МОДЕЛЕЙ



1.1



1.2



1.3



2.1



2.2



2.3



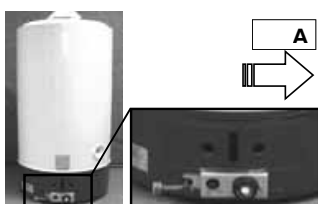
2.4



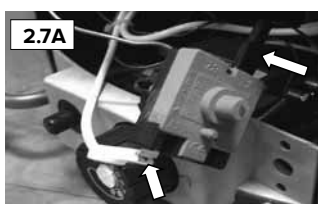
2.5



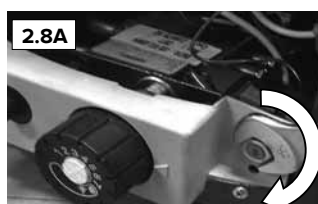
2.6



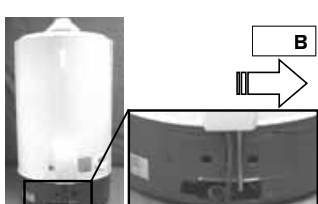
A



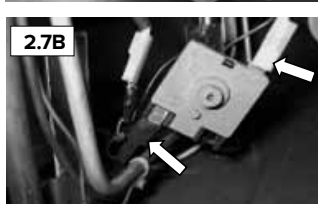
2.7A



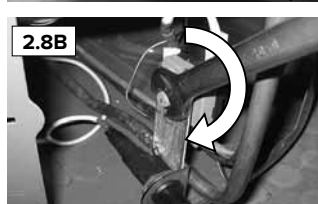
2.8A



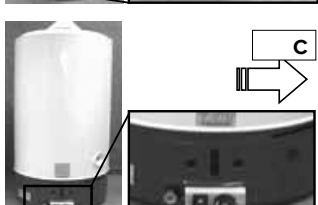
B



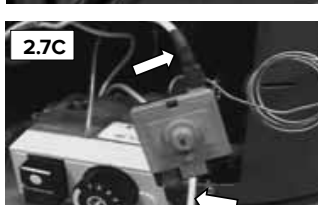
2.7B



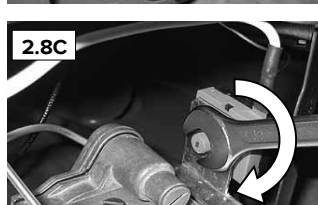
2.8B



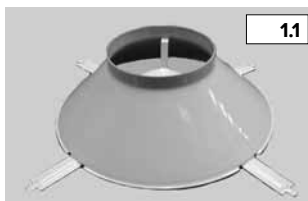
C



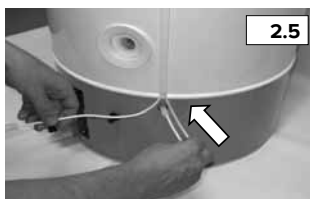
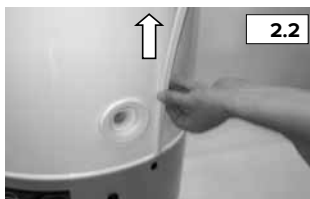
2.7C



2.8C



**Solo per gli apparecchi predisposti • Uniquement pour les appareils prédisposés • Solo para los modelos predispuestos
Only for equipped appliances • Nur für die dafür vorgesehene Geräte bestimmt! • Enkel voor voorbestemde toestellen
Sómente para aparelhos pre-vistos • Tylko w wybranych urządzeniach • Pouze pro spotřebice k tomu určené
Iba pre spotrebiče k tomu určené • Csak előre beállított készülékekre • Doar pentru echipamente având anumite componente
ТОЛЬКО ДЛЯ ОПРЕДЕЛЕННЫХ МОДЕЛЕЙ**



PER LA VOSTRA SICUREZZA

In caso di odore di gas:

- 1. Chiudere immediatamente il rubinetto del gas.**
- 2. Aprire le finestre**
- 3. Non azionare interruttori elettrici o qualsiasi altra apparecchiatura elettrica.**
- 4. Spegnerne la fiamma pilota.**
- 5. Richiedere immediatamente l'intervento di un tecnico dell'Azienda del gas**

ATTENZIONE

Non immagazzinare o impiegare materiali o liquidi infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio

- L'installazione dell'apparecchio deve essere eseguita da un installatore specializzato.
- Per garantire il funzionamento corretto dell'apparecchio ci si deve attenere scrupolosamente alle presenti istruzioni.
- Il libretto in vostre mani contiene le istruzioni d'uso, di installazione e di manutenzione.
- Gli interventi di manutenzione sono esclusiva competenza di personale specializzato.

PRODOTTO CONFORME ALLA DIRETTIVA EU 2012/19/EU- D.Lgs.49/2014 ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"



Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

In alternativa alla gestione autonoma è possibile consegnare l'apparecchiatura che si desidera smaltire al rivenditore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente. Presso i rivenditori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensioni inferiori a 25 cm.

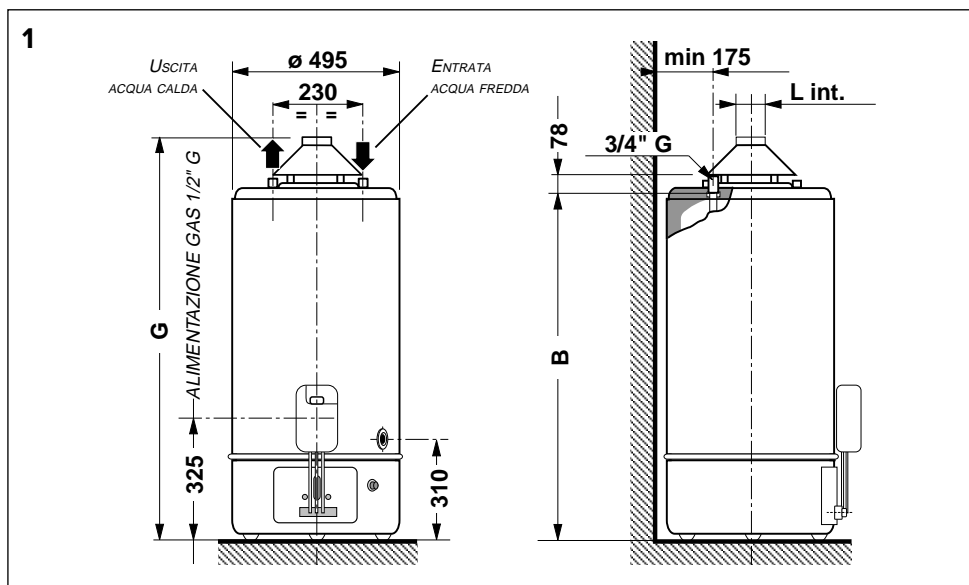
L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

CARATTERISTICHE TECNICHE

L'apparecchio è costituito da:

- un serbatoio protetto internamente da uno strato di smalto vetrificato, dotato di un anodo di protezione contro la corrosione di lunga durata;
- un rivestimento esterno in lamiera verniciata;
- un isolamento in schiuma poliuretanicca ad alta densità (senza CFC) che riduce le perdite termiche;
- una cappa fumi contro il riflusso dei gas di combustione;
- una valvola gas completa di:
 - un termostato regolabile a più posizioni,
 - un sistema di sicurezza a termocoppia,
 - un limitatore di temperatura che interrompe l'alimentazione di gas in caso di funzionamento anomalo;
- un bruciatore circolare silenzioso in acciaio inossidabile, adattabile a tutti i tipi di gas;
- un'accensione piezoelettrica;
- un dispositivo di sicurezza contro il riflusso di gas combusti.

DIMENSIONI D'INGOMBRO



MODELLO	Capacità (litri)	portata termica kW	B	G	L
120	115	7,5	1040	1200	81
150	155	8,5	1290	1450	81
200	195	10,1	1540	1700	100

CATEGORIA II_{2H3+}
Tipo B11 BS

Per apparecchi predisposti al funzionamento con gas naturale (metano) adattabili al funzionamento con gas liquido.

NORMATIVE APPLICABILI PER L'INSTALLAZIONE

Eseguire l'installazione in conformità alle norme: - UNI-CIG 7129 - 7131

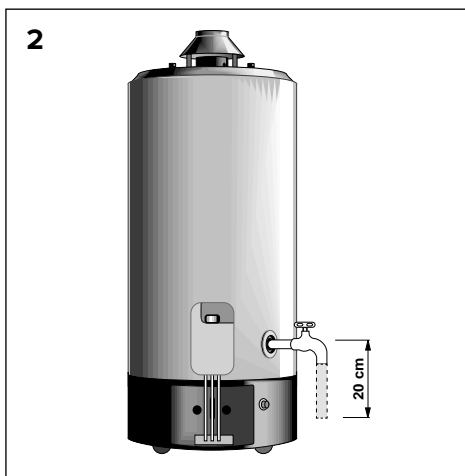
1. POSIZIONAMENTO

- 1.1. Posizionare l'apparecchio accanto alla parete prescelta in modo che i due tubi di entrata e uscita siano paralleli ad essa.
- 1.2. Se si dovesse installare lo scaldacqua nell'angolo fra due pareti, mantenere, tra la parete e l'apparecchio, una distanza sufficiente per l'installazione e lo smontaggio dei componenti.

2. ALLACCIAMENTO IDRAULICO

- 2.1. L'allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua dovrà essere realizzato con tubo da 3/4" G. L'entrata dell'acqua fredda si trova a destra mentre l'uscita a sinistra (guardando il fronte dell'apparecchio).
- 2.2. L'apparecchio dovrà obbligatoriamente montare la valvola idraulica di sicurezza-ritegno (in corredo ad ogni apparecchio) sulla tubazione di arrivo dell'acqua. La valvola non dovrà in nessun modo essere manomessa.
- 2.3. Assicurarci, facendo scorrere l'acqua per un certo periodo di tempo, che non vi siano corpi estranei nelle tubazioni come trucioli metallici, sabbia, canapa ed altro. Se tali corpi dovessero entrare nella valvola idraulica di sicurezza-ritegno ne pregiudicherebbero il funzionamento e in qualche caso ne potrebbero causare la rottura.
- 2.4. Assicurarci che la pressione dell'impianto di erogazione dell'acqua non superi il valore di 8 bar. In caso di pressione superiore è obbligatorio l'impiego di un riduttore di pressione, di ottima qualità, montato lontano dall'apparecchio.
In questo caso la valvola idraulica deve necessariamente gocciolare nella fase di riscaldamento. Il gocciolamento deve verificarsi anche quando a monte della valvo-

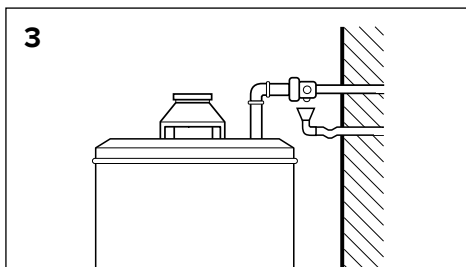
la è applicato un rubinetto di arresto ad una sola direzione.



- 2.5. Evitare che il gocciolamento della valvola cada sullo scaldacqua. Applicare pertanto la valvola come da fig. 3 prevedendo un piccolo imbuto di raccolta (gocciolatoio) collegato allo scarico.
- 2.6. **SCARICO**
Procedere con lo svuotamento dell'apparecchio se questo dovesse rimanere inattivo, in locali non riscaldati, con temperature ambiente sotto lo zero.
All'atto della installazione prevedere tale eventualità e collegare un rubinetto di scarico al raccordo R (fig. 4).

PER SVUOTARE LO SCALDACQUA È NECESSARIO:

- spegnere il bruciatore e chiudere l'alimentazione del gas
- chiudere il rubinetto di intercettazione a monte dell'apparecchio,
- aprire i rubinetti di utilizzazione a valle dello scaldacqua,
- aprire il rubinetto di scarico collegato al raccordo R.



ATTENZIONE!

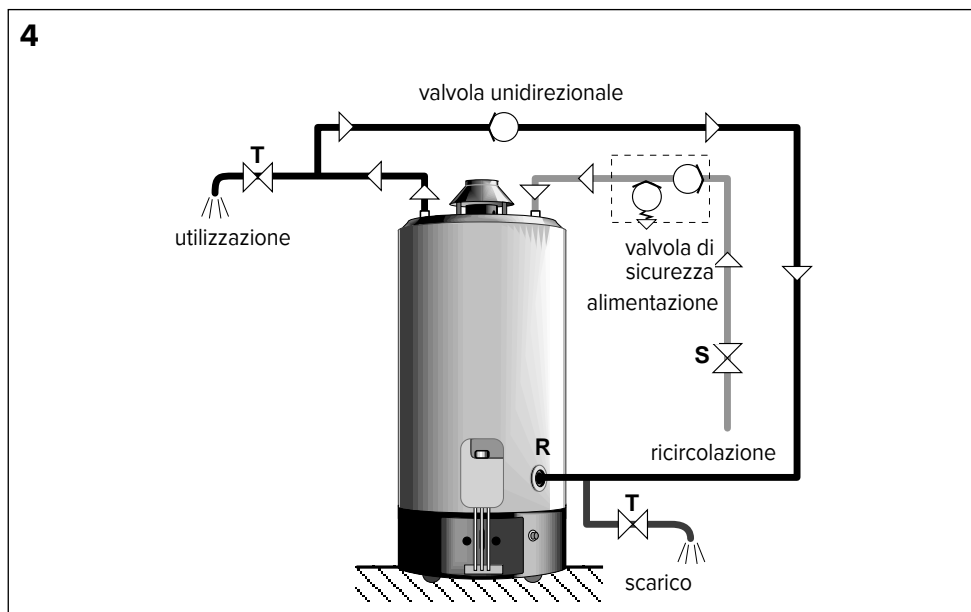
Nell'operazione di svuotamento può uscire acqua bollente!

3. ALLACCIAMENTO ALLA RICIRCOLAZIONE

3.1 RICIRCOLAZIONE

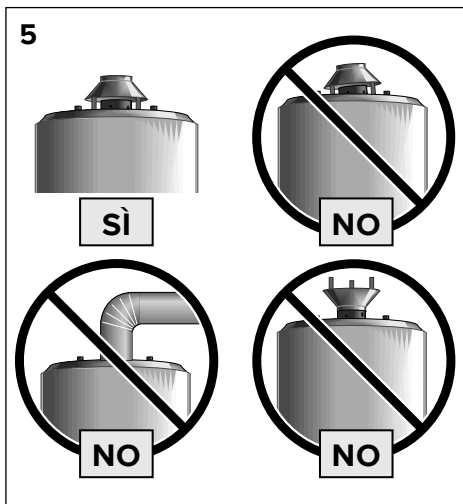
Qualora l'impianto di utenza comprenda anche il circuito per la ricircolazione dell'acqua sanitaria, si può usare lo stesso raccordo R usato per lo scarico.

Il circuito a fianco schematizza l'allacciamento da eseguire in questo caso.



4. ALLACCIAMENTO AL CAMINO

- 4.1. È indispensabile che i gas combusti siano scaricati all'esterno mediante un tubo di diametro adeguato al diametro **L int** (tabella dimensioni di ingombro fig. 1) inserito sulla cappa dell'apparecchio
- 4.2. È importante che il camino abbia un buon tiraggio.
- 4.3. Evitare nel condotto di evacuazione lunghi tratti orizzontali, contropendenze e strozzature. Sono cause di cattiva combustione.
- 4.4. Se il tubo di scarico attraversa locali freddi, non riscaldati, è bene prevedere una isolamento termica onde evitare la formazione di condense.
- 4.5. **In nessun caso** la cappa fumi deve essere eliminata, modificata o sostituita in quanto parte integrale di tutto il sistema combustione dello scaldacqua a gas.
- 4.6. La corretta installazione del tubo di scarico fumi **è esclusiva responsabilità dell'installatore.**



Il dispositivo non deve essere rimosso per nessun motivo altrimenti, in caso di cattivo funzionamento della canna fumaria, i prodotti della combustione, in particolare l'ossido di carbonio, si possono riversare nell'ambiente con grave pericolo per le persone.

Per lo stesso motivo, in caso di difettosità, la sostituzione, con ricambio originale, deve essere effettuata da personale qualificato, ponendo cura al corretto posizionamento dei componenti.

5. ALLACCIAMENTO GAS

- 3.1. L'allacciamento della tubazione del gas alla valvola deve avvenire con tubo da 1/2" G.
- 5.2. È consigliabile l'inserimento di un rubinetto di arresto prima del gruppo gas.

Nota: per l'installazione attenersi alle vigenti regolamentazioni. (Norme UNICIG).

6. FUNZIONAMENTO E COLLEGAMENTO DEL PROTETTORE FUMI

Gli scaldacqua sono dotati di un dispositivo che ha la funzione di bloccare l'arrivo del gas al bruciatore e quindi di interrompere il funzionamento dell'apparecchio quando la canna fumaria è parzialmente o totalmente ostruita. Tale dispositivo è composto da un termostato **A** (fig. 6) tarato a $85^{\circ}\text{C} \pm 3$ fissato sul bordo della cappa fumi **C** e collegato alla termocoppia ed al termostato di sicurezza di sovratemperatura della valvola gas.

L'insieme fa parte del kit cappa fumi in dotazione all'apparecchio, che deve essere installato nell'osservanza delle seguenti istruzioni. Il termostato fumi **A** è del tipo con riarmo manuale (fig. 6.1).

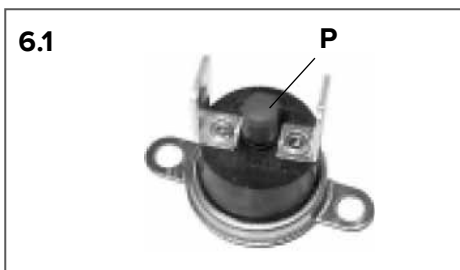
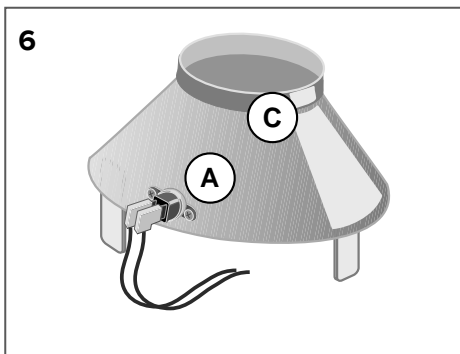
Se l'apparecchio dovesse andare in blocco deve essere rimesso in funzione operando come segue:

- attendere 10 minuti dopo il verificarsi del blocco;
- premere a fondo il pulsante di riarmo **P** sul termostato;
- riavviare lo scaldacqua seguendo le istruzioni per la normale accensione.

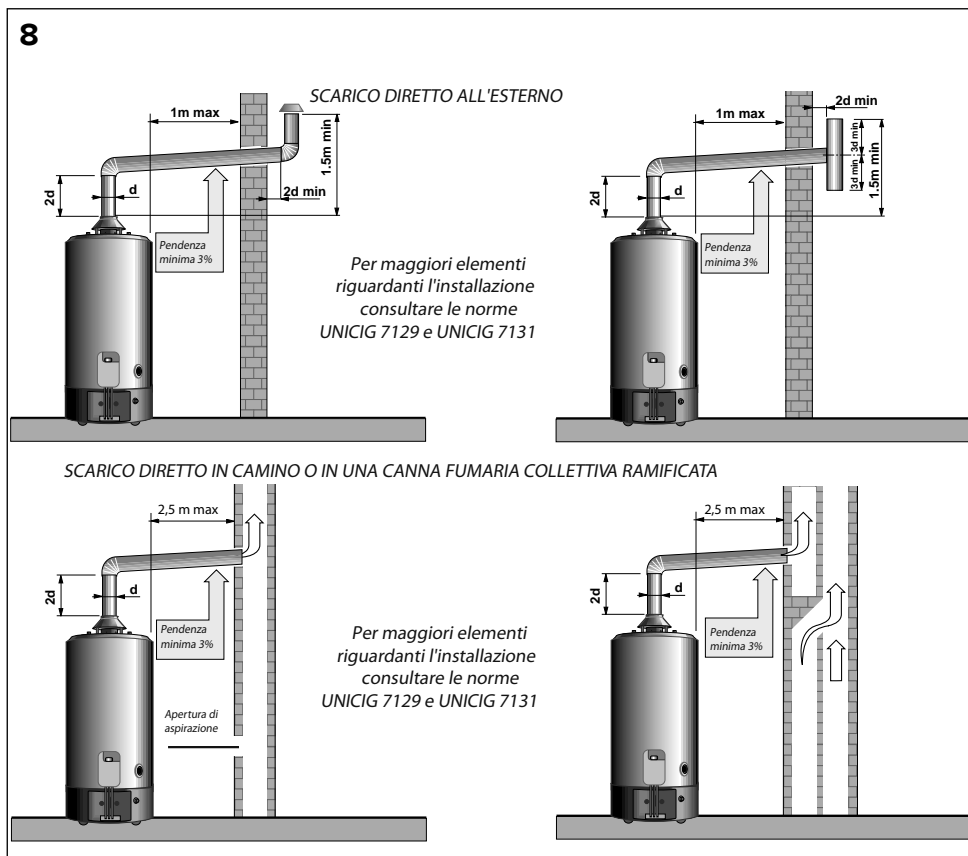
Se il difetto dovesse ripetersi, non insistere nella riaccensione dell'apparecchio, ma chiedere l'intervento di un tecnico qualificato per rimuovere la causa dell'inconveniente.

N.B.

Per la corretta installazione della cappa fumi e relativi accessori fare riferimento al foglio istruzioni specifico allegato all'apparecchio.



SCHEMA COLLEGAMENTO APPARECCHIO



ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'installazione e la prima accensione dell'apparecchio deve essere effettuata da personale qualificato in conformità alle seguenti normative di riferimento:

- Legge 6 Dicembre 1971 N. 1083;
- "UNI-CIG" 7129 /7131;

Nella installazione devono essere rispettate le norme dei Vigili del Fuoco, della locale Azienda del Gas e dell'Ufficio Igiene del Comune.

IMPORTANTE!

Più apparecchi nel medesimo locale, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni della circolare n°68 dei Vigili del Fuoco.

VENTILAZIONE LOCALI

(Prescrizioni tratte dalla norma UNI7129 paragrafo 3)

I locali in cui vengono installati apparecchi di tipo B possono usufruire di ventilazione diretta (cioè con prese d'aria direttamente sull'esterno), sia di ventilazione indiretta (cioè con prese d'aria su locali attigui) purché vengano rispettate tutte le condizioni di seguito indicate.

AERAZIONE DIRETTA

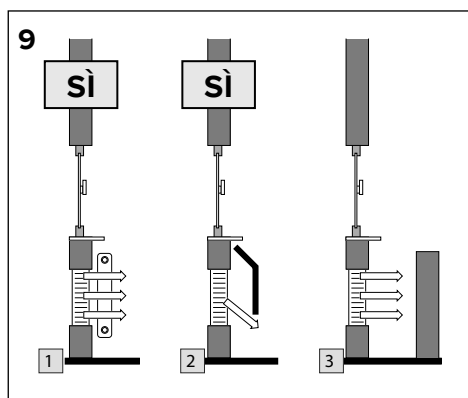
Per poter installare gli apparecchi di tipo B è necessario che siano rispettate le seguenti condizioni:

- il locale deve avere un'apertura pari a 6 cm² per ogni kW installato, e comunque mai inferiore a 100 cm², praticata direttamente sul muro verso l'esterno;
- l'apertura deve essere il più vicino possibile all'altezza del pavimento, deve essere non ostruibile e protetta da una griglia che non riduca la sezione utile di passaggio dell'aria.

IMPORTANTE!

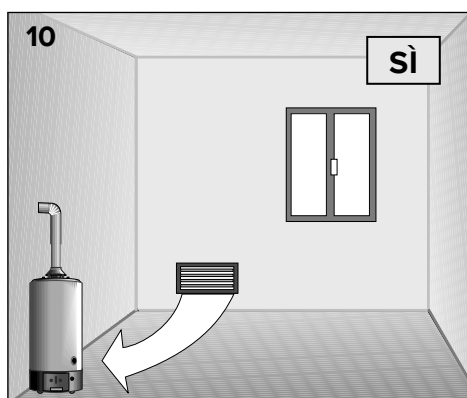
- Un'aerazione corretta può essere ottenuta anche attraverso più aperture, purché la somma delle varie sezioni corrisponda a quella necessaria.
- Nel caso in cui non sia possibile realizzare l'apertura vicino al pavimento é necessario aumentare la sezione dell'apertura almeno del 50%.
- Se nel locale vi sono altri elementi che necessitano di aria per il loro funzionamento, la sezione dell'apertura di aerazione va dimensionata adeguatamente.(vedi tabella)
- La cappa aspirante si deve considerare a tutti gli effetti un elettroventilatore.
- Un caminetto aperto deve avere un'alimentazione propria d'aria, altrimenti un apparecchio a gas di tipo B non può essere installato nel locale.

L'apertura non deve essere ostruita



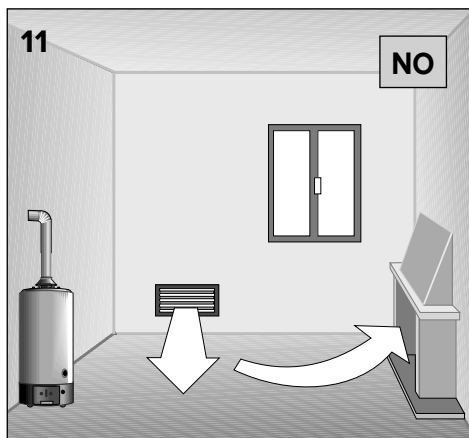
- 1) La griglia non è ostruita perché posta dietro il radiatore.
- 2) La griglia non è ostruita perché protetta da un deviatore
- 3) La griglia è ostruita perché senza protezione.

La sezione dell'apertura deve essere di misura adeguata.

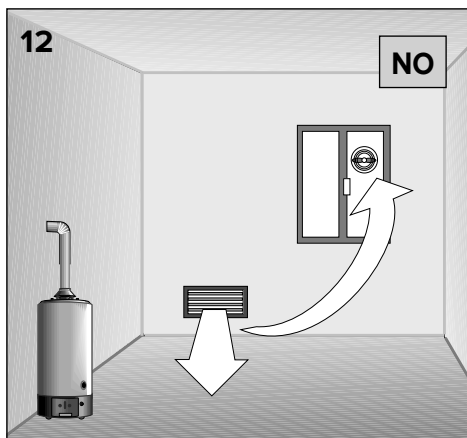


L'apertura è sufficientemente ampia da consentire una aerazione adeguata all'apparecchio.

La sezione dell'apertura è insufficiente



L'apertura non è sufficiente ad alimentare l'apparecchio e il caminetto il quale deve avere una apertura propria di alimentazione d'aria (rivolgersi al costruttore del camino).



L'apertura non è sufficiente ad alimentare l'apparecchio e il ventilatore (per adeguare l'apertura, vedi tabella seguente).

Portata massima in m ³ /h	Velocità entrata aria in m/s	Sezione netta aggiuntiva passaggio aria in cm ²
fino a 50	1	140
oltre 50 fino a 100	1	280
oltre 100 fino a 150	1	420

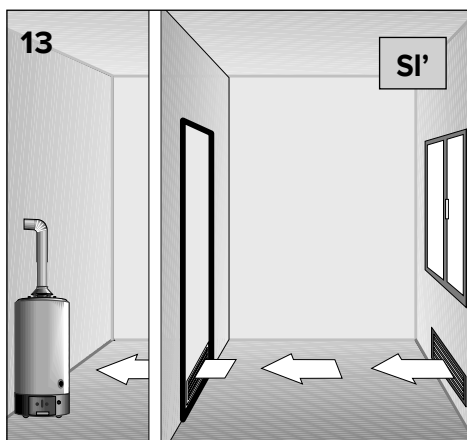
AERAZIONE INDIRECTA

Nel caso non sia possibile effettuare l'aerazione direttamente nel locale, si può ricorrere alla ventilazione indiretta, con prelievo d'aria da un locale attiguo attraverso un'adeguata apertura praticata nella parte bassa della porta.

Tale soluzione è però possibile solo se:

- il locale attiguo è dotato di ventilazione diretta adeguata come previsto nell'aerazione diretta;
- il locale attiguo non è adibito a camera da letto;
- il locale attiguo non è una parte comune dell'immobile e non è un ambiente con pericolo di incendio (ad esempio un deposito di combustibili, un garage, ecc.).

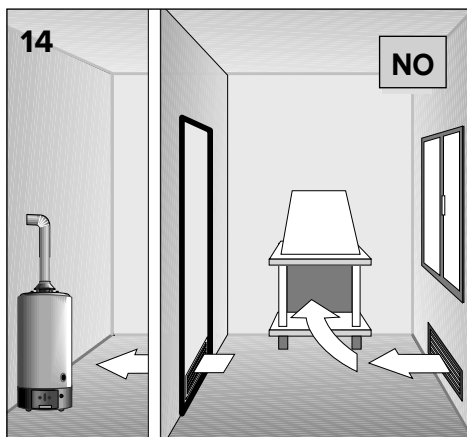
Il locale attiguo ha un'aerazione diretta corretta e il passaggio dell'aria da un locale all'altro è assicurato. (fig.13)



DISPOSITIVO CONTROLLO EVACUAZIONE FUMI

Questo tipo di apparecchi (B11BS) sono forniti di un dispositivo che in caso di immissione nell'ambiente dei prodotti nocivi della combustione, interrompe automaticamente l'arrivo del gas al bruciatore principale. Il dispositivo si riattiva automaticamente ad ogni ciclo di riscaldamento.

L'aerazione del locale attiguo non è più sufficiente ad assicurare una adeguata aerazione al locale in cui è installato l'apparecchio, per l'installazione, ad esempio, di un camino (vedi stesso punto nell'aerazione diretta). (fig.14)



IMPORTANTE!

Qualora tale dispositivo dovesse intervenire più volte consecutivamente si consiglia di spegnere l'apparecchio e di rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica autorizzato per il controllo della corretta evacuazione dei fumi e delle condizioni di ventilazione del locale.

7. ISTRUZIONE PER L'ACCENSIONE E LO SPEGNIMENTO CON VALVOLA EUROSIT

7.1. ACCENSIONE

Prima di procedere all'accensione del bruciatore verificare che il gruppo gas sia posizionato perfettamente nel suo alloggiamento, che il trasporto non abbia arrecato danni ai vari componenti e che l'apparecchio sia pieno d'acqua. Eventuali interventi dovranno essere eseguiti da personale qualificato.

- Portare la manopola (1) dalla posizione ● (= spento) alla posizione ★ (= pilota).
- Premere a fondo per circa 20 secondi la manopola 1 ed agire sul pulsante piezoelettrico 2 più volte per accendere il pilota (controllare dall'apertura 3).
- Se rilasciando la manopola 1 il pilota si spegne, ripetere l'operazione e tenere premuto più a lungo finché la fiammella non rimane accesa.
- Spesso è necessario onde consentire la fuoriuscita dell'aria eventualmente presente nella tubatura gas.
- Ruotare in senso antiorario la manopola 1 dalla posizione di accensione pilota all'indice corrispondente alla temperatura desiderata da 1 (circa 40° C) a 7 (circa 70° C).

7.2. SPEGNIMENTO

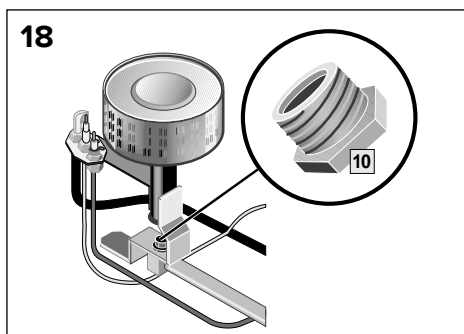
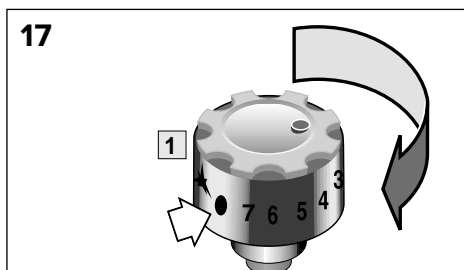
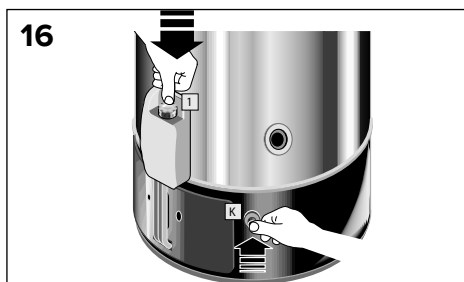
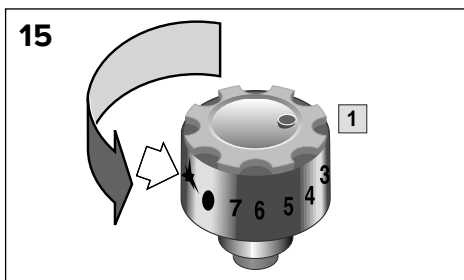
Portare la manopola (1) dalla posizione ● (= spento).

Verificare lo spegnimento della fiamma pilota. Dopo lo spegnimento della fiamma pilota attendere 10 minuti prima di riaccendere l'apparecchio.

ISTRUZIONI PER L'ADATTAMENTO AL FUNZIONAMENTO CON GAS DIVERSO SA QUELLO DI TARATURA

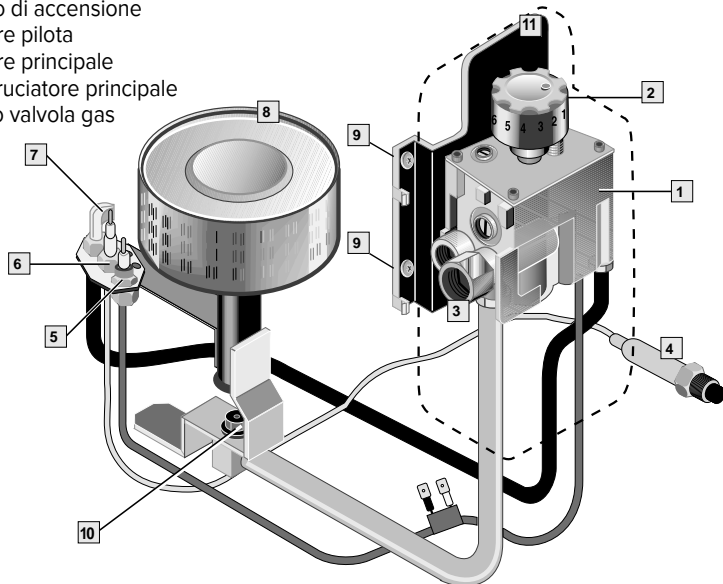
PRESCRIZIONI

Gli apparecchi di categoria II2H3+ sono normalmente tarati per funzionamento a gas metano G20 e sono adattabili al funzionamento con gas liquido G30-G31



19

1. valvola gas
2. manopola regolazione temperatura
3. attacco gas 1/2" G
4. accenditore piezo
5. termocoppia
6. elettrodo di accensione
7. bruciatore pilota
8. bruciatore principale
9. ugello bruciatore principale
10. supporto valvola gas



SMONTAGGIO GRUPPO GAS E CAMBIO UGELLI

Per adattare lo scaldacqua ad un gas diverso da quello di taratura si deve sostituire l'ugello del bruciatore principale e del pilota.

NOTA:

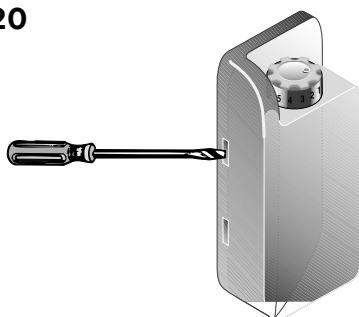
Gli ugelli per l'adattamento al funzionamento con gas diverso da quello di taratura devono essere espressamente richiesti al rivenditore se non in dotazione all'apparecchio

Si consiglia di procedere dopo aver smontato il gruppo gas.

SMONTAGGIO DEL GRUPPO GAS

- Rimuovere la carenatura di protezione della valvola gas premendo con un cacciavite sulle fessure laterali per sganciarla (fig. 20).
- Svitare le quattro viti 9 (fig. 19) che fissano il supporto della valvola gas 11 (fig. 19).
- Sconnettere i cavi del protettore fumi; sconnettere il cavo di accensione piezo ed estrarre la sonda del termostato valvola gas dalla guaina.
- Estrarre il gruppo gas tirandolo leggermente verso l'esterno e ruotandolo (vedi fig 21) fino alla completa estrazione del bruciatore

20



CAMBIO DEGLI UGELLI

- a) Svitare l'ugello principale 10 (fig. 16) e sostituirlo.
 b) Sostituire l'ugello 3 (fig. 19) del pilota come segue:

- svitare completamente la vite di fissaggio 2
- allentare completamente il raccordo 4
- sostituire l'ugello 3
- rimontare eseguendo le operazioni all'inverso

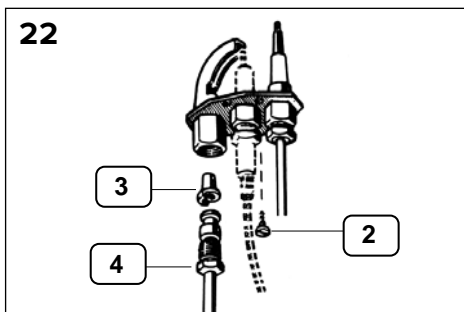
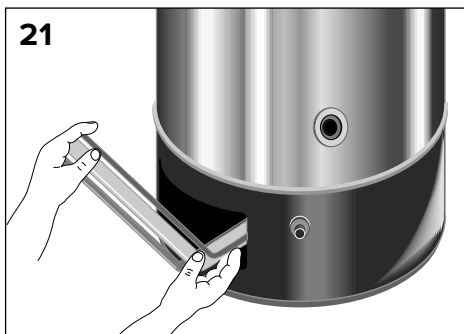
RIMONTAGGIO DEL GRUPPO GAS

- Rimontare il gruppo eseguendo le operazioni indicate nel paragrafo "SMONTAGGIO DEL GRUPPO GAS" in senso inverso. Prima di ogni altra operazione effettuare i seguenti controlli:

- La sonda del termostato valvola gas deve essere inserita completamente nell'apposita guaina e la molla di bloccaggio della sonda deve essere agganciata alla guaina stessa.

La corretta messa in opera del bruciatore è specifica responsabilità dell'installatore.

- Controllare che, estraendo e rimontando il gruppo gas, non vi sia uno scorretto posizionamento dei componenti.



DIMENSIONI DEI FORI DEGLI UGELLI ESPRESSE IN MM

MODELLI	UGELLO BRUCIATORE PRINCIPALE 10 (FIG. 16)			UGELLO BRUCIATORE PILOTA 3 (FIG. 19)
	120	150	200	120 -150 -200
GAS metano (G20)	1,85 - 3,00	1,95 - 3,00	2,15 - 3,40	0,37
GAS liquido (G30 G31) Butano e Propano	1,62	1,75	1,90	0,24

Sugli ugelli i suddetti valori sono riportati in centesimi di millimetro.

VERIFICA DELLE TARATURE SULLA VALVOLA GAS

NOTA

Per gli apparecchi di categoria II2H3+, predisposti per il funzionamento a gas metano G20, la taratura è già stata effettuata in fabbrica; nessuna regolazione è pertanto richiesta con questo gas.

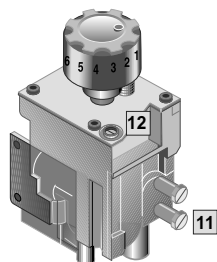
Per l'adattamento al funzionamento con gas liquido G30-G31, sarà sufficiente sostituire gli ugelli del bruciatore principale e del pilota.

PRESSIONE DI ALIMENTAZIONE (gas naturale e gas liquido).

La pressione del gas di alimentazione, misurata alla presa di pressione P a mezzo di un manometro, deve essere come riportato in tabella.

	PRESSIONE ALIMENTAZIONE GAS
GAS metano (G20)	20 mbar
GAS liquido (G30) Butano	28 ÷ 30 mbar
GAS liquido (G31) Propano	37 mbar

23



CONSIGLI PER L'USO

- Per economizzare gas e per un miglior rendimento dell'apparecchio, è consigliabile lasciare il termostato nella posizione corrispondente al n. 5 della manopola di figura Q (circa 60°C). Inoltre a tale temperatura e in presenza di acque particolarmente dure (acque con eccessiva percentuale di calcare), si riducono, all'interno dello scaldacqua, i depositi calcarei.
- Fare attenzione che i rubinetti dell'acqua calda dell'impianto siano a perfetta tenuta in quanto ogni gocciolamento si traduce in un consumo di gas e in un aumento della temperatura dell'acqua con conseguente formazione di vapore.
 - È indispensabile procedere allo svuotamento dell'apparecchio se lo stesso deve restare inoperoso in un locale soggetto a gelo.
 - Lo scaldacqua è provvisto di un anodo di magnesio montato in caldaia. La durata dell'anodo è proporzionale alla temperatura media, alla composizione chimica dell'acqua e alla quantità dei prelievi. L'anodo montato in fabbrica è previsto

per una efficienza di circa cinque anni nelle condizioni di esercizio medie. È comunque preferibile procedere ogni 18-24 mesi alla verifica dell'anodo tenendo conto che esso deve presentare una superficie abbastanza omogenea. Quando il diametro scende al di sotto dei 10-12 mm, è consigliabile la sua sostituzione con un anodo originale.

NB: L'anodo è montato sotto la borchia bianca situata nella parte superiore dell'apparecchio.

- Per una corretta manutenzione (da effettuare regolarmente almeno una volta l'anno), si raccomanda di:
 - controllare la tenuta della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni
 - controllare visivamente lo stato generale dell'apparecchio e della combustione
 - controllare la camera di combustione ed eventualmente procedere alla pulizia del bruciatore, degli ugelli e della termocoppia.
 - verificare la corretta portata del gas
 - verificare il funzionamento dei sistemi

DATI TECNICI

Identificativo del modello del fornitore	LAT EURO P CA			
	120	150	200	
Modello	51AQ660	51AQ660	51AQ660	
Certificato CE				
Capacità nominale	l	120	150	200
Capacità reale	l	115	155	195
Pressione nominale	bar	8	8	8
Portata termica nominale	kW	7,5	8,4	10,1
Potenza utile	kW	6,4	7,2	8,6
Tempo di riscaldamento ACS t 45°C	min.	63	73	73
Dispersione di calore a 60° C	W	260	300	330
Portata acqua calda				
Erogazione a 30K	l/h	182	205	245
Erogazione a 45K	l/h	121	136	163
Erp				
Profilo di carico dichiarato		L	L	XL
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua η_{wh}	%	54,5	55,7	59,7
Classe energetica		B	B	B
Consumo quotidiano di energia elettrica Q_{elec}	kWh	--	--	--
Consumo quotidiano di combustibile Q_{fuel}	kWh	24,277	23,728	35,808
Livello di potenza sonora L_{wa}	dB	55	55	55
Emissioni di ossido di azoto (potere calorifico superiore)	[mg/kWh]	143	143	154
Consumo annuo di energia elettrica AEC	kWh/annum	--	--	--
Consumo annuo di combustibile AFC	GJ/annum	17	17	25
Acqua mista a 40°C V40	l	177	215	271
Temperatura di Set-point "out of the box"	°C	60	60	60
Setting di riferimento del termostato		5	5	5
Pressione di allacciamento gas				
Metano G20	mbar	20	20	20
Gas liquido (butano) G30	mbar	28 ÷ 30	28 ÷ 30	28 ÷ 30
Gas liquido (propano) G31	mbar	37	37	37
Consumo di gas				
Metano G20	m ³ /h	0,794	0,889	1,069
Gas liquido (butano) G30	Kg/h	0,591	0,662	0,795
Gas liquido (propano) G31	Kg/h	0,583	0,652	0,784
Valori dei gas di combustione				
Pressione di tiraggio	mbar	0,015	0,015	0,015
Quantità massica fumi	g/sec	5,4	5,4	7,3
Temperatura gas di scarico	°C	172	186	208

Per la lista dei modelli equivalenti fare riferimento all'allegato A, parte integrante di questo libretto.

I prodotti privi dell'etichetta e della relativa scheda per insiemi di scaldacqua e dispositivi solari, previste dal regolamento 812/2013, non sono destinati alla realizzazione di tali insiemi.

RACCOMANDAZIONI PER PREVENIRE LA PROLIFERAZIONE DELLA LEGIONELLA (in base alla norma europea CEN/TR 16355)

INFORMATIVA

La Legionella è un batterio di piccole dimensioni, a forma di bastoncino ed è un componente naturale di tutte le acque dolci. La Malattia del Legionario è una seria infezione polmonare causata dall'inhalazione del batterio Legionella pneumophila o di altre specie di Legionella. Il batterio viene trovato frequentemente negli impianti idrici di abitazioni, di hotel e nell'acqua utilizzata nei condizionatori d'aria o nei sistemi di raffreddamento dell'aria. Per questo motivo, l'intervento principale contro la malattia consiste nella prevenzione che si realizza controllando la presenza dell'organismo negli impianti idrici.

La norma europea CEN/TR 16355 fornisce raccomandazioni sul metodo migliore per prevenire la proliferazione della Legionella negli impianti di acqua potabile pur mantenendo in vigore le disposizioni esistenti a livello nazionale.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

"Condizioni favorevoli alla proliferazione della Legionella". Le condizioni seguenti favoriscono la proliferazione della Legionella:

- Temperatura dell'acqua compresa tra i 25 °C e i 50 °C. Per ridurre la proliferazione del batterio della Legionella, la temperatura dell'acqua deve mantenersi entro limiti tali da impedirne la crescita o da determinare una crescita minima, ovunque possibile. In caso contrario, è necessario sanificare l'impianto di acqua potabile mediante un trattamento termico;
- Acqua stagnante. Per evitare che l'acqua ristagni per lunghi periodi, in ogni parte dell'impianto di acqua potabile l'acqua va usata o fatta scorrere abbondantemente almeno una volta alla settimana;
- Sostanze nutritive, biofilm e sedimento presenti all'interno dell'impianto, scaldacqua compresi, ecc. Il sedimento può favorire la proliferazione del batterio della Legionella e va eliminato regolarmente da sistemi di stoccaggio, scaldacqua, vasi di espansione con ristagno di acqua (ad esempio, una volta l'anno).

Per quanto riguarda questo tipo di scaldacqua ad accumulo, se:

- 1) l'apparecchio è spento per un certo periodo di tempo [mesi] o
- 2) la temperatura dell'acqua è mantenuta costante tra i 25°C e i 50°C, il batterio della Legionella potrebbe crescere all'interno del serbatoio. In questi casi, per ridurre la proliferazione della Legionella, è necessario ricorrere al cosiddetto "ciclo di sanificazione termica".

Lo scaldacqua ad accumulo di tipo elettromeccanico viene venduto con un termostato impostato ad una temperatura superiore a 60 °C, ciò significa che consente l'effettuazione di un "ciclo di sanificazione termica" per ridurre la proliferazione della Legionella all'interno del serbatoio.

Tale ciclo è adatto ad essere utilizzato negli impianti di produzione acqua calda sanitaria e risponde alle raccomandazioni per prevenzione della Legionella specificate nella seguente Tabella 2 della norma CEN/TR 16355.

Tabella 2 - Tipi di impianti di acqua calda

	Acqua fredda e acqua calda separate				Acqua fredda e acqua calda miscelate					
	Assenza di stoccaggio		Stoccaggio		Assenza di stoccaggio a monte delle valvole miscelatrici		Stoccaggio a monte delle valvole miscelatrici		Assenza di stoccaggio a monte delle valvole miscelatrici	
	Assenza di circolazione di acqua calda	Con circolazione di acqua calda	Assenza di circolazione di acqua calda	Con circolazione di acqua calda	Assenza di circolazione di acqua calda	Con circolazione di acqua calda	Assenza di circolazione di acqua calda	Con circolazione di acqua calda	Assenza di circolazione di acqua calda	Con circolazione di acqua calda
Riferimento in Allegato C	C.1	C.2	C.3	C.4	C.5	C.6	C.7	C.8	C.9	C.10
Temperatura	--	≥ 50 °C ^e	in scaldacqua di stoccaggio ^a	≥ 50 °C ^e	disinfestazione termica ^d	disinfestazione termica ^d	in scaldacqua di stoccaggio ^a	≥ 50 °C ^e disinfestazione termica ^d	disinfestazione termica ^d	disinfestazione termica ^d
Ristagno	--	≥ 31 ^b	--	≥ 31 ^b	--	≥ 31 ^b	--	≥ 31 ^b	--	≥ 31 ^b
Sedimento	--	--	rimuovere ^c	rimuovere ^c	--	--	rimuovere ^c	rimuovere ^c	--	--

a Temperatura ≥ 55°C per tutto il giorno o almeno 1h al giorno ≥60°C.

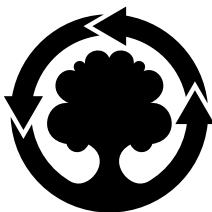
b Volume di acqua contenuto nelle tubature tra il sistema di circolazione e il rubinetto con la distanza maggiore rispetto al sistema.

c Rimuovere il sedimento dallo scaldacqua di stoccaggio conformemente alle condizioni locali, ma almeno una volta l'anno.

d Disinfestazione termica per 20 minuti alla temperatura di 60°, per 10 minuti a 65°C o per 5 minuti a 70 °C in tutti i punti di prelievo almeno una volta alla settimana.

e La temperatura dell'acqua nell'anello di circolazione non deve essere inferiore a 50°C.

- Non richiesti



WE MAKE USE OF
RECYCLED PAPER

Ariston Thermo SpA

Viale Aristide Merloni 45 - 60044 Fabriano (AN) Italy

Telefono 0732 6011 - Fax 0732 602331

info.it@aristonthermo.com

www.aristonthermo.com



420010035202- 02/2016